



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

FORSE... NON PUOI CAPIRE

È troppo grande il mistero del dolore, per esaurirlo in poche righe. Sarebbe presunzione, lo so.

Ho tentato di dirti qualche cosa, quasi una provocazione, a vedere se è possibile continuare ad approfondire questa realtà: l'amore di Gesù nel suo abbandono in croce che si rinnova in ogni dolore umano.

Visitando le famiglie, incontro cose stupende, realtà gioiose, molte luci, tanta sapienza, amore, vita.

Incontro anche tanto dolore.

Qualche volta è dolore illuminato dalla fede. Altre volte, no. È dolore e basta!

C'è chi ha capito che il dolore deve diventare amore. Lo ha fatto Gesù in Croce. Lo fa chi ha scoperto Dio-Amore.

Ti porto due esperienze: Dori Zamboni di Trento e Chiara Luce Badano, due "venerdì santo" sbocciati come fiori di vivi colori nella Pasqua, già qui in terra e, per Chiara Badano, ormai anche nel Regno dei santi.

Auguri.

Don Tarcisio

**Auguri
di
buona
Pasqua
a tutti
i nostri
lettori**

La radice della Pasqua Gesù crocifisso ed abbandonato

Una ragazza ventenne, Dori Zamboni, è relegata in casa per un'infezione contratta nel visitare alcuni poveri nei loro tuguri. Ha il viso sfigurato, ma è serena, perché è credente e accetta tutto con fede.

Quando però le viene detto: «Il tuo volto sfigurato è il volto di Gesù in croce che rivive in te e in te continua ad

amare», allora il suo viso si illumina. «Ho capito, dice, ho capito! Gesù, nel momento del più immenso dolore, quando ha sperimentato la lontananza del Padre ed ha gridato "Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato?", è lì che ha mostrato il suo più grande amore per me e per tutti gli uomini! Voglio vivere come Lui e per

Lui e riconoscerlo ed amarlo presente in ogni dolore del mondo».

Sì, ora Gesù crocifisso ed abbandonato è presente in tutti i dolori del mondo, piccoli e grandi, dei singoli e della società, nelle sofferenze fisiche e in quelle morali o spirituali.

È Lui che soffre l'abbandono della persona abbandonata

- soffre fame nell'affamato
- sete in chi non ha un bicchiere d'acqua.

È sempre Lui che oggi patisce lo sfratto da casa

- la perdita di lavoro
- la violenza della guerra
- lo sfruttamento della prostituzione.

È ancora Lui che intristisce in carcere, nei lager di tutti i tempi

- Lui che soffre dubbi di fede o paura di fronte a certe scelte drammatiche da fare.

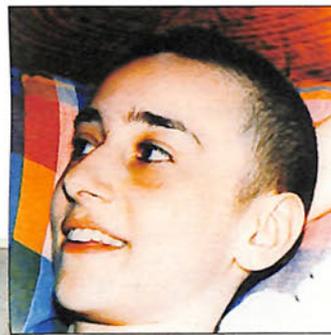
- Lui presente nel profugo e nel forestiero che aspetta un permesso di soggiorno in estenuante fila davanti alle Questure.

È Lui, sempre Lui che grida con rabbia di fronte alle ingiustizie e le iniquità dei dittatori o gli abusi dei potenti. Lui in ogni dolore.

Ogni dolore Gli appartiene.

Ogni dolore, di ogni sofferente, è sacro, perché appartiene a Cristo Gesù, che si è assunto tutta intera l'umanità e se n'è reso solidale.

Ecco perché Dori poté sorridere dietro la maschera di un viso butterato di infezione. Era un volto di Cristo il suo, un Cristo che in lei chiedeva di continuare ad



DALLA PRIMA PAGINA

amare e salvare. Così Dori capì che non poteva piegarsi su se stessa, sul suo piccolo malanno, ma doveva guardare fuori, uscire da sé, per darsi agli altri. Come Gesù, appunto, fattosi dono d'amore per tutti.

Ed è tornata la luce, la gioia... **la Risurrezione!**

Ecco, sì! La radice è il venerdì santo, è la croce abbracciata per amore fino al dono totale.

Il fiore sbocciato è la Pasqua di Risurrezione.

Anche Chiara Luce Badano, piccola di Sassello di Savona (di cui puoi leggere un breve profilo qui sotto ed ammirare in prima pagina, il suo sorriso di malata, accanto al Volto di Gesù in croce), anche lei è passata dal venerdì santo alla Pasqua di Risurrezione. È morta a neppure 19 anni, il 7 ottobre 1990.

Di fronte al mistero del dolore, hanno cercato risposte filosofi, pensatori, romanzieri, poeti, artisti e... teologi. Sono ammutoliti o hanno bestemmiato d'impotenza o balbettato pensieri

inutili. I migliori hanno rinunciato, chinando il capo senza speranza...

Dori Zamboni o Chiara Badano o i milioni di piccoli sapienti del Vangelo, loro sì che hanno capito: «*Il chicco di grano che accetta di morire sotto terra, esplose nella vita di una spiga abbondante di chicchi nuovi*».

Prima il venerdì santo - la radice.

Poi la Pasqua - la festa del fiore sbocciato.

Non c'è Pasqua senza venerdì santo è sempre e solo orientato alla Risurrezione.

Ogni dolore, anche piccolo, anche quello quotidiano del compimento del tuo dovere di lavoro, di studio, di malato, di solo o di abbandonato, ogni dolore, se accettato da abbracciato, diventa fecondo seme di vita.

Passa il dolore, resta l'amore.

Come Gesù appunto!

Dopo il venerdì santo, se vuoi, viene sempre la Pasqua!

Una buona Pasqua.

CHIARA LUCE BADANO

Santità a 18 anni

29 ottobre 1971-7 ottobre 1990



La sua storia è unica come la sua infinita testimonianza di fede di fronte al dolore della morte.

Chiara aveva solo diciotto anni quando un tumore maligno l'ha sottratta alla vita terrena, eppure lei ha voluto essere fedele a Cristo. Lo sposo che aveva abbracciato senza riserve, tra le giovanissime del movimento dei Focolari, respingendo addirittura la morfina che poteva lenire le sofferenze della malattia.

E Chiara, senza badare alle proprie condizioni, aiutava chiunque fosse in difficoltà.

La morte giunse in un'atmosfera di santità e di amore profuso nelle ultime parole dette alla mamma: «Ciao. Sii felice perché io lo sono».

NB. Questo profilo l'ho trovato sul sito www.comunesassello.it. Vallo a cercare, troverai altri particolari. O cerca Chiara Badano e ti accorgerai come la VITA RISORTA esplose quando alla base c'è l'amore a Gesù crocifisso ed abbandonato. Se n'è accorto anche il Comune di Sassello dove Chiara ha vissuto la sua breve esistenza e propone la sua piccola cittadina all'ammirazione ed all'esempio per tutti!

Lo spirito di Sassello si è fortificato all'esempio di una ragazza semplice, innamorata di Cristo e della vita, disposta a dimenticare se stessa per donare agli altri.

Chiara Luce Badano è stata dichiarata "serva di Dio" per iniziativa di Monsignor Livio Maritano, Vescovo di Acqui Terme, e si è già aperto il processo di canonizzazione diocesano che precede quello alla Congregazione dei Santi in Vaticano.

Viviamo insieme la nostra Pasqua (2004)

4 aprile: DOMENICA DELLE PALME

- Ore 8.45: Benedizione dell'olivo e S. Messa a San Fermo
- Ore 10.00: Benedizione dell'olivo davanti all'Asilo e processione verso la chiesa (via della fontana) e S. Messa con lettura della Passione del Signore
- Ore 18.00-20.00: ADORAZIONE DEL SANTISSIMO

5 aprile: LUNEDÌ SANTO

- Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze delle IV-V elementare e I media - Confessioni
- Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa
- Ore 18.30: Santa Messa

6 aprile: MARTEDÌ SANTO

- Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze II e III media - Confessioni
- Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa
- Ore 18.30: Santa Messa

7 aprile: MERCOLEDÌ SANTO

- Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa
- Ore 18.30: Santa Messa
- Ore 20.30: Incontro con giovani ed adulti (don Francesco Cassol)

8 aprile: GIOVEDÌ SANTO

- Ore 9.00: in Cattedrale a Belluno: S. Messa del "Crisma" del Vescovo e di tutti i Sacerdoti della Diocesi di Belluno-Feltre e tutti i laici di buona volontà (e che possono)
 - Ore 20.00: S. Messa della Cena del Signore - Canto del Gloria - Reposizione Eucaristica
- Segue un tempo di Adorazione personale e silenziosa (fino alle ore 22.00)



Raccolta del pane per amore di Dio

9 aprile: VENERDÌ SANTO

(digiuno ed astinenza)

- Ore 20.00: Liturgia della passione: Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis animata dai giovani
- Offriamo per la Terra Santa



10 aprile: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni (in Parrocchia o fuori)

- Ore 21.00: Solenne Veglia pasquale: benedizione del Fuoco, del cero, dell'Acqua Battesimale
- Segue la S. Messa della Risurrezione e tornano a suonare le campane



11 aprile: È LA PASQUA DI RISURREZIONE CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!

- Ore 8.00: Prima S. Messa
- Ore 9.00: a San Fermo
- Ore 10.00: S. Messa solenne della Risurrezione



12 aprile: LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Ore 9.00: Santa Messa

Per le Confessioni: oltre che gli appuntamenti in parrocchia sopra indicati per i ragazzi (lunedì, martedì santo), i giovani ed adulti (mercoledì sera, tutto sabato santo), c'è per tutti l'opportunità di accedere al Sacramento della Riconciliazione nelle chiese della città. Sono esposti gli orari nelle singole parrocchie.

Momenti di vita parrocchiale

1. I gruppi sinodali

Dopo la pagina dedicata al secondo anno del Sinodo (pag. 7 del bollettino di settembre 2003) non ne abbiamo più scritto.

Ma ne abbiamo parlato, questo sì, ed anche fatto dei passi concreti. Non solo abbiamo partecipato agli incontri generali di zona a Carzano, ma abbiamo anche ripreso i cosiddetti "Gruppi sinodali". Il primo anno sono stati più numerosi, quest'anno ne sono rimasti tre in parrocchia: a Col di Salce, a Giamosa e a Marisiga.

Sono stati tenuti, alcuni in Avvento, altri dopo Natale e in questa Quaresima.

Partecipati, sentiti, amati questi incontri dalle persone che hanno affrontato i disagi della stagione, senza lasciarsi scoraggiare. Hanno discusso, pregato, ascoltato, si sono confrontati con la parola di Dio, hanno fatto opera di "discernimento" ed hanno scelto di servire la vita.

Qualcuno - notando il calo dei punti di incontro e, assieme a nuove significative presenze, anche qualche abbandono - ha detto: "Un'occasione persa! Peccato!". Crediamo sia veramente così! Era un'occasione per capire che "credere" è un dono troppo grande per metterlo a repentaglio. Le occasioni si presenteranno ancora, i gruppi - con un nome o un altro, non importa - si possono sempre ricomporre.

E lo faremo, se ciò sarà gradito. Intanto, su proposta del Consiglio Pastorale Parrocchiale, continuiamo a recitare la preghiera per il Sinodo ad ogni Messa festiva.

2. La Cresima

1° maggio 2004, sabato, ore 18.30. Una data non scelta,

ma accettata volentieri, nella speranza di avere fra noi il Vescovo in persona. Poi, cosa succederà, se potrà venire o meno, è nelle mani di Dio e noi ci staremo. In ogni caso, la Cresima dei nostri 18 ragazzi e ragazze ci sarà e cercheremo di prepararla e di viverla bene, anche noi catechiste, genitori ed educatori. Chissà poi che il "Gruppo giovanissimi" della nostra comunità si rinnovi con l'adesione di tutti (un sogno!) i nuovi cresimati e che gli stessi trovino in parrocchia un campo aperto per esperienze belle e "serie" (ma gioiose), di servizio e di volontariato.

Anche questo significa essere cresimati.

3. La Prima Comunione

Domenica 9 maggio 2004. Solo dodici i piccoli che si preparano a questo appuntamento importante per la loro vita.

Da anni ormai facciamo la messa di Prima Comunione nella seconda domenica di maggio, in coincidenza con la festa della mamma.

Una gran bella festa per tutta la famiglia! Dopo un periodo di preparazione, con una sosta al Centro Papa Luciani il 14 marzo scorso (con i cresimandi e i genitori dei due gruppi), ora siamo alla stretta finale.

Grazie all'impegno della catechista Rachele Totaro e l'aiuto delle famiglie, nutriamo la speranza che la Prima Comunione di questi bambini segni l'inizio di un'esperienza cristiana più seria ed impegnata. Purtroppo il passato - al riguardo - ci ha spesso delusi.

Cari genitori, diamoci una mossa, mettiamocela tutta, soprattutto con la nostra testimonianza in famiglia ed in parrocchia.



* E una centenaria!
Giovanna Carlin, di Salce, compirà il secolo di vita il 18 maggio prossimo. Quando ha

visto la macchina fotografica per questo bollettino, ha messo le mani avanti: «Non voglio fotografie, perché non sono ancora andata dalla parrocchiera». Ha ceduto, anche se non molto soddisfatta della foto che pubblichiamo. Foto migliori scatteremo il prossimo 18 maggio, quando la comunità si troverà attorno a lei per far festa e ringraziare il Signore per aver potuto arrivare al secolo in così buone condizioni di salute e soprattutto di lucidità di mente e di cuore! Auguri fin da adesso, Giovanna!

RICORRENZE



* Mercoledì 10 dicembre 2003: in occasione dell'assemblea elettiva dell'associazione Sacrestani della Diocesi di Belluno-Feltre, ad **Ernesto e Lidia Barattin** è stata consegnata a nome del Vescovo la

pergamena-ricordo dei 50 anni di servizio alla chiesetta di Canzan con annessa una pregiata corona del Rosario. Complimenti ai due coniugi e grazie per il servizio sempre puntuale e preciso.



40' di matrimonio:

* **Rino Val e Caterina Monestier**, i quaranta di matrimonio li hanno festeggiati il 26 dicembre, in pieno clima natalizio.

Attorno, a dire grazie al buon Dio, non solo i figli e nipoti, ma anche la comunità parrocchiale, che ai "due" deve assai, per i vari servizi di volontariato che svolgono, primo fra tutti quello di presidenza e segretariato



dell'Associazione assistenza ammalati. Oltre che i complimenti, anche il grazie di tutti!



* Altro 40° di vita insieme, quello di **Adriano Ronchi e Maria De Toffol**, arrivati alla meta il 23 gennaio scorso.

Un'occasione per far festa e dire grazie al Cielo assieme alle figlie, ai generi, ai nipoti e tanti parenti ed amici. Auguri sinceri da tutti.



* Ed un 50° di matrimonio, quello celebrato da **Ignazio Zanchetta e Anna Viel**, da San Fermo. Anche se la data precisa era scaduta, la festa è stata fatta il 1° febbraio nella chiesetta della Villa Socchieva, strapiena di familiari ed amici, da qui e da fuori, dai Viel di Lizzona e di Criol... Una boccata d'aria di



festa in un momento un po' difficile per la salute. Ma abbiamo insieme ringraziato il Signore.

SAN NICOLÒ



La sera tardi di sabato 6 dicembre San Nicolò è passato nelle case dei bambini che lo aspettavano, portando doni e carezze. Al di là della tradizione, resta un momento di gioiosa trepidazione che fa bene ed unisce la famiglia.



Roy e Xenia Tibolla di fronte al presepio che hanno allestito con i nonni Toni e Ada Tamburlin, a Socchieva di San Fermo. Bello il presepio, più belli i due gemellini. Con l'affetto di tutti!



Vista generale e particolare del Presepio 2003 costruito sul sagrato della chiesa parrocchiale. Mai tanto bello! La collaborazione di tanti, l'intuito di alcuni, le idee di altri stanno arricchendo sempre più questo "segno" natalizio. Per il Natale 2004 sono già pronte altre belle sorprese!

Festa alla Scuola Materna



È tradizione in tutte le scuole materne di cultura cristiana accostarsi alle festività di Natale con un momento di festa con i genitori ed amici. Lo hanno fatto anche i nostri bambini, preparati, come sempre, da grande amore e perizia delle nostre maestre e tutto il personale dell'Asilo. Grazie!

Epifania e Befana alpina



6 gennaio 2004: l'Epifania tutte le feste butta via! Abbiamo chiuso il tempo di Natale ed il periodo delle vacanze con un altro momento di festa, in chiesa dapprima per la benedizione dei bambini e poi alla Scuola Materna per la Befana "alpina" che ammirate in foto. Un ruolo diventato ormai tradizionale, vero G.? Grazie non solo per i doni elargiti con tanta abbondanza a tutti i bambini presenti, ma anche per questo servizio.

L'angelo di Luigina Tavi

INVERNO

*Sot i boscàt,
su par la scarpada
ò catà na primola
bèlche fiorida,
scondesta come
che l'avée sognada,
tra foie seche e
erba tant sbasida.
La paréa, tél biso
de sta zornada,
la speranza, che mai,
no l'è finida!*

Luigina Tavi



I LAVORI

* Anche la nostra parrocchia è come la fabbrica di San Pietro: non si finisce mai di lavorare... L'anno scorso, il soffitto crollato e sistemato grazie all'opera magistrale del restauratore Gino Maoret di Cesio-maggiore e i suoi ragazzi. Ora l'eliminazione delle barriere architettoniche e la sistemazione del sagrato. E per quest'anno. Quando? Noi siamo pronti a partire, le carte, i permessi sono a posto. Forse sarà opportuno, ormai, che facciamo la Cresima e la Prima Comunione, cosa vi pare?

Comunque la ditta dell'ing. Victorio Dal Farra ha assicurato l'inizio dei lavori appena la cava di Cugnan sarà in grado di fornire le pietre che oc-

corrono (con l'inverno che continua a fare...). Sulla parola che ci è stata data, crediamo che durante l'estate tutto potrà essere completato. E sarà tutto più bello e decoroso.

San Fermo

Dai primi di febbraio la ditta De Cian sta lavorando per sistemare la canonica dell'ex parrocchia di San Fermo. È un lavoro che non comporta nessuna spesa per la comunità e che alla fine ci permetterà di avere un locale per la celebrazione invernale della Messa ed un appartamento ad uso di un eventuale sacerdote con attività in diocesi o quiescente. Pensiamo che il tutto sarà pronto per l'autunno prossimo.

"Col Maor"

Il giornale-notiziario del Gruppo Alpini di Salce è tornato a vivere. Era stato fondato da Mario Dell'Eva 40 anni fa (esattamente nel 1964) ed aveva raggiunto i soci alpini nelle varie parti del mondo, portandovi una boccata di aria bellunesi.

Sembrava che Col Maor avesse chiuso ed invece riecolò, con grande e gioiosa sorpresa, entrare nelle nostre case, come un omaggio ed un impegno alla memoria di chi lo ha ideato e diretto da sempre: Mario Dell'Eva.

Grazie ad Ezio Caldart e redazione per questo regalo!



VITA DI COMUNITÀ

Comitato di Salce

È trascorso circa un anno dall'assemblea pubblica del 24.02.2003, cui erano presenti, oltre i componenti il comitato, numerose persone del luogo, il Sindaco, vari assessori e consiglieri.

In quell'occasione il Sindaco disse: «Questa sera qui in questa sala a Salce è come si stia svolgendo un piccolo consiglio comunale».

Dopo quella riunione, molti sono stati gli incontri con i vari amministratori comunali per cercare di risolvere alcuni problemi che sono stati manifestati dalla comunità locale.

È di primaria importanza per il comitato il problema viabilità: marciapiede, pista ciclabile, sistemazione degli incroci della statale di Salce.

Su queste tematiche si sono diramati molti appuntamenti con gli assessori incaricati, al fine di pervenire a soluzioni concrete. L'ultimo è quello del 28 febbraio scorso nel quale l'assessore stesso ha relazionato sull'incontro avvenuto con i responsabili dell'ANAS di Venezia. Da questo incontro è emersa la volontà bilaterale di attivarsi per una puntuale realizzazione dell'opera, (non in tempi brevi), proponendo in prima fase la progettazione e la ricerca di finanziamenti.

Vengono elencate di seguito alcune ulteriori iniziative promosse nel corso dell'anno:

- in aprile si è potuta terminare la reimpiantazione dei cipressi del viale del cimitero di S. Fermo, donati dalla famiglia Gaggia in sostituzione di quelli bruciati; la cerimonia di consegna alla popolazione del luogo è avvenuta il 27.04.2003;

- interessamento sia per il fabbricato "ex dopo lavoro" di S. Fermo, per un possibile utilizzo ai

fini sociali per la popolazione locale, che per la sistemazione di alcune strade vicinali attualmente bisognose di manutenzione;

- sistemazione di alcuni cassonetti della spazzatura, della raccolta differenziata, di dissuasori di velocità e specchi parabolici;

- installazione presso il cimitero di Salce di parapetti sui due lati della scala centrale, per permettere la discesa e la salita dei visitatori in sicurezza;

- pulizia delle cunette, taglio delle siepi, piccoli lavori di sistemazione del manto stradale di alcune strade interne;

- a novembre presso la sede Quattrostelle, incontro con il presidente, il direttore e altri funzionari della Dolomiti-Bus, per cercare di risolvere le varie problematiche segnalate da alcuni utenti, relative alle fermate, agli orari, e al comportamento di alcuni conducenti dei mezzi di trasporto;

- attualmente, dopo aver risolto vari problemi burocratici, con l'aiuto della protezione civile, di alcuni volontari di Salce e componenti del comitato, si sta lavorando al ripristino del primo tratto della strada vicinale denominata "di Piai", che da Salce porta al Piave (vedi accanto l'articolo apparso sul giornalino "Col Maòr"). Nei prossimi mesi il comitato intende convocare la comunità locale in assemblea, nella quale la popolazione potrà sentire e rivolgere considerazioni anche agli amministratori comunali presenti.

A disposizione inoltre per ulteriori proposte i componenti del comitato: Giancarlo Fant, Renato Candeago, Gianni Triches, Cesare Colbertaldo, Flavio Casol, Dario Da Rold, Walter Perli, Ivo Capraro.



PROTEZIONE CIVILE

Recuperata la strada "di Piai"

Le nostre due squadre di Protezione Civile hanno aderito alla richiesta d'intervento pervenuta dal Comitato Civico di Salce per ripristinare la strada vicinale denominata "di Piai" a Salce, la strada d'uso pubblico che dà accesso al greto del Piave per gli usi consentiti.

La strada veniva usata dai nostri nonni e per questo i privati la tenevano sempre percorribile con una ordinaria manutenzione. In questi ultimi tempi così non è stato, ed il Comitato si è interessato per recuperarla agli antichi usi, con un intervento di recupero ambientale di notevole interesse.

Lungo il percorso s'incontrano un'area di proprietà del Comune, una fontana sempre attiva sopravvissuta alla tremenda siccità di quest'estate, una vena naturale alla quale le donne di Salce si recavano per fare il bucato in virtù della tiepida temperatura dell'acqua ed una

vasta area del Demanio destinata ad uso civico per la frazione di Salce.

È un impegno notevole, ma la nostra cultura ambientale e storica non può trovarci sordi ad un intervento così importante sul territorio, considerando che i proprietari confinanti con il tracciato, hanno collaborato affinché il Comune rilasciasse la relativa concessione. Trasmesso l'inizio lavori agli Uffici competenti e sotto la direzione lavori del dott. Pier Paolo Caldart, che ha redatto anche il progetto, abbiamo iniziato l'intervento con una pulizia, assieme ad alcuni componenti del Comitato Civico, del tracciato fino alla fontana togliendo la vegetazione che invadeva la sede stradale.

Il lavoro è tanto e anche delicato, ma noi crediamo nella bontà dell'iniziativa per la comunità di Salce e proprio per questo abbiamo dato la nostra disponibilità, sicuri che anche con il nostro contributo sarà portata a compimento.

E.c.

SERVIZIO FOTOGRAFICO DI CHIARA COLBERTALDO



A.B.V.S.

A nome del Direttivo della locale sezione A.B.V.S., approfittando dello spazio gentilmente concesso in questo numero del Bollettino, per tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso.

Per la nostra associazione, che attualmente conta 175 donatori (di cui il 27% donne), il 2003 è stato un anno di rallentamento fisiologico; una sorta di assestamento su posizioni stabili e sicuramente positive anche se con qualche "ombra all'orizzonte". Dai dati consuntivi emerge un quadro complessivo di una sezione che, dopo essere cresciuta tanto nel 2002, mantiene una media elevata di donatori attivi e di donazioni per persona in linea con il trend provinciale ma che accusa altresì una diminuzione del numero dei nuovi tesserati.

Quest'ultimo dato soprattutto ci fa capire che non dobbiamo rallentare in quel processo di crescita e di continuo rinnovamento in termini di idee, programmi e manifestazioni che abbiamo iniziato due anni fa e che ha portato sicuramente benefici e tante soddisfazioni.

Partendo da questi presup-

posti l'impegno forte per l'anno in corso è quello di avvicinare sempre nuove persone a donare, per primo i giovani e le donne, attraverso il passaparola tra amici e conoscenti, il continuo processo di integrazione con le altre realtà di volontariato locali e con l'ampliamento del numero e della qualità delle manifestazioni da noi organizzate.

Quest'ultime oltre alla natura ricreativa, culturale e sportiva che le contraddistingue (ad aprile vi ricordo che la nostra classica "3 pas" compirà 20 anni e per questo festeggeremo degnamente...) saranno, per quanto più possibile, informative e divulgative non solo della nostra realtà di volontariato ma anche e soprattutto dell'essenza propria del donare e cioè dell'essere utili agli altri.

Approfitto dell'occasione per invitare quindi tutte le persone che condividono gli stessi nostri ideali associativi ad avvicinarsi a noi per aiutarci nel cammino intrapreso e, nel ringraziare di cuore tutti coloro che fanno già parte della "nostra famiglia", estendo a tutta la comunità di Salce i migliori auguri di serena festività pasquali.

Il Segretario della Sezione
Alessio Triches

U.S. SALCE

Con la fine della stagione fredda e l'arrivo della primavera, riprende l'attività sportiva dell'U.S. Salce Renault-Dal Pont. Quest'anno, la società della nostra frazione ha deciso di concentrare la propria attenzione sul settore giovanile, allestendo una formazione nella categoria "pulgini" ed una in quella "esordienti". Un modo, questo, di offrire ai bambini e ragazzi della nostra zona la possibilità di fare sport, di imparare a giocare, di stare insieme con lo scopo principale di divertirsi, perché questa deve essere la finalità prima per dei bambini che si avvicinano allo sport. Ovviamente il piacere della sfida e la speranza di vincere affascinano anche i più piccoli! A tal proposito ci piace ricordare che, durante la sosta invernale, la formazione degli "esordienti", guidata da "mister" Felice Pentrelli, si è ben disimpegnata ed ha ben figurato nel torneo indoor "Vai al gol" - memorial Andrea Cinel - svoltosi a Sedico ed ora si sta preparando per affrontare il girone di ritorno del proprio campionato. Ma l'impegno del neopresidente Ezio Caldart e di tutta la dirigenza non è rivolto solo al calcio giovanile. Infatti, per il terzo anno consecutivo, è stata allestita una prima squadra

maschile che milita nel campionato provinciale di Terza Categoria.

Sebbene i risultati siano stati talvolta altalenanti, il Salce ha comunque espresso in quasi tutte le partite un buon gioco, meritandosi spesso i complimenti per i progressi fatti rispetto agli anni precedenti.

Insomma, si tratta di una realtà che, in poco tempo, si è riorganizzata e ringiovanita, anche a livello societario, e sta portando avanti l'ambizioso progetto di avvicinare la gente, dai più piccoli ai più "maturi", allo sport, quello genuino. Ecco perché l'U.S. Salce Renault-Dal Pont spera vivamente in una partecipazione sempre crescente di tutta la comunità salcese alle sue attività, sia a livello di collaborazione nella dirigenza, sia di sostegno alla squadra, durante le partite.

Inoltre, l'U.S. Salce, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Salce, ha provveduto all'acquisto di un pulmino a 9 posti, il quale, oltre ad essere utilizzato per le attività delle due associazioni, verrà messo a disposizione di coloro che - privati o gruppi - ne facciano richiesta di noleggio. Per informazioni a tal proposito, contattate il presidente Ezio Caldart (tel. 0437 838052).

Claudio Roni e
l'U.S. Salce Renault-Dal Pont

La "Schola" dei Mort

Al di là della denominazione, che senza ambiguità richiama la realtà del morire, questa associazione ha una lunghissima e gloriosa storia. Le sue origini risalgono ad oltre seicosecoli addietro e fu per lunghissimo tempo la "Schola dei Battuti di Salce". Prese più tardi il nome di "Gloriosa Vergine di Col di Salce" e come tale risulta fino al 1807, anno in cui Napoleone sopprime tutte le confraternite.

Risorse nel 1812 (vedi un po'! Napoleone non è risorto, ma ciò che lui aveva soppresso, sì!) col nome di Confraternita del Santissimo Sacramento e come tale si

prolungò fino a questi ultimi tempi.

Interessandosi e dedicandosi ai solenni funerali dei soci ed anche di altri in parrocchia o città di Belluno od anche fuori, negli ultimi tempi fu chiamata anche la "Schola dei morti di Salce", che opera ancora secondo un solenne statuto dell'ottobre del 1735.

Oggi? È animata da un gruppo di uomini ed una donna che funge da segretaria, ma vi aderiscono moltissimi iscritti, quasi tutti gli abitanti della parrocchia, che così ottengono il diritto al servizio degli addetti.

Cosa fa? I vecchi abitanti della parrocchia lo sanno, e non riuscirebbero a concepire un funerale senza la loro presenza discreta e puntuale. Anche chi viene da fuori parrocchia, forse abituato ai professionali, ma impassibili "necrofori" della città, restano positivamente ben impressionati dal servizio decoroso e rispettoso del dolore di chi li circonda, sia accompagnando la salma dall'abitazione alla chiesa (quando occorre) o dal sagrato alla chiesa, come poi - dopo la messa - dalla chiesa al cimitero.

Un altro servizio, importantissimo: la cura del cimitero. Tutti abbiamo esperienze di cimiteri, purtroppo! Ma chi di noi non si è accorto che il cimitero di Salce è curato nei particolari, sempre pulito, senza erbacce od altro di sconveniente? È l'opera di alcuni della Schola dei Mort.

Ci sembrava opportuno stendere questa "nota", soprattutto per i molti che da qualche anno vengono ad abitare nella nostra zona.

Quei "due" che ogni anno passano per le vostre case, magari con un "mocolo" (=candela!) in mano, sono gli incaricati dell'anno ad accogliere le iscrizioni alla Schola. Non tutto è perfetto. Molti aspetti forse non lo sono proprio, ma il positivo di questa realtà ne giustifica l'esistenza ed il sostegno. Sono rimaste poche le parrocchie che hanno ancora questa presenza e questo servizio. Tutte se lo tengono caro. Anche noi!

Hanno collaborato alla stesura di questo numero:

- * Claudio Roni, Ivana Ronchi, sorelle Sperotto, Alessio Triches e amici
- * Renato Candeggio e Giancarlo Fant

"I GIOVANI ENTRANO NEL LAVORO PRESTO... DOVE VANNO A FINIRE?"

Nelle giornate di giovedì 26 e venerdì 27 febbraio, al Centro congressi Giovanni XXIII si è tenuto il secondo convegno diocesano di inizio Quaresima. Quest'anno è stato affrontato il tema "Giovani e lavoro", argomento sicuramente attuale e di grande interesse.

Il convegno si è aperto nella serata di giovedì con le parole del nostro Vescovo Monsignor Vincenzo Savio, il quale ha messo in rilievo la figura dei giovani nel lavoro, sottolineando il fatto che proprio il mondo lavorativo debba essere un luogo dove ognuno possa esprimere e valorizzare al meglio se stesso. Per riuscire a fare ciò è allora necessario un colloquio costante tra Chiesa e città, affinché tutti i giovani ne siano coinvolti e trovino un aiuto nel loro cammino.

Le serate sono poi proseguite con continui interventi e dibattiti tra rappresentanti di varie aziende, sindacati ed enti locali per sensibilizzare il pubblico e la comunità intera a questa problematica così in veloce evoluzione.

Non solo è stato fatto il punto della situazione attuale, ma si è cercato anche di giungere a nuove idee e iniziative per dei cambiamenti futuri.

Speriamo davvero che le riflessioni emerse possano essere strumento utile per realizzare le urgenze più vicine e indicare le giuste vie da intraprendere in questo fenomeno giovanile.

Tutti noi, come il Vescovo, ne siamo fiduciosi!

Ivana Ronchi

LA VOSTRA GENEROSITÀ,
CIOÈ LE VOSTRE OFFERTE,
SARANNO PUBBLICATE SUL
PROSSIMO BOLLETTINO,
A CAUSA DI MANCANZA
DI SPAZIO.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Iscrizione al Tribunale di Belluno
n. 11/1985
Sac. Tarcisio Piccolin
Direttore responsabile

Stampa Tipografia Piave Srl - BL

Anagrafe parrocchiale

NATIE BATTEZZATI



– **VERONICA**
di Cristiano Talania
ed Eva Pugliese,
Via del Boscon,
nata il 5 agosto 2003
e battezzata a Tisoi
l'8 dicembre 2003.

– **MATTIA**
di Francesco
Bonavera
e Linda
Sabatini,
Corte di
Giamosa,
nato il 29
luglio 2003
e battezzato
a Salce
il 29
febbraio
2004.



– **ANDREA** di Paolo Sottocorona e Ana Mihaela Caloian,
Corte di Giamosa, nato il 23 dicembre 2003 e battezzato il 7
marzo 2004.



Direttamente dalla Facoltà
di Ingegneria dell'Università
di Padova, ecco a voi
UN ALTRO LAUREATO!
SIMONE TRICHES

ha conseguito brillantemente la
Laurea in Ingegneria Meccanica
lo scorso 12 febbraio.

Bravo Simone!

Ricordiamo che chiunque avesse
piacere di vedere pubblicata la
notizia della Laurea di un proprio caro,
può rivolgersi al parroco, che prov-
vederà con piacere!

GRUPPO GIOVANI

Ne sono successe un sacco
dall'ultima volta!

• Anche quest'anno S. Nicolò
si è ricordato dei bambini
buoni della parrocchia e,
puntuale come sempre, li ha
allietati con dolci e balocchi.
S. Nicolò ci ha raccontato di
essere stato accolto affettuo-
samente in tutte le famiglie e
questo lo ha sicuramente ri-
compensato per la fatica del
lungo viaggio. È rimasto entu-
siasta dei sorrisi e della trepi-
dazione dei bimbi che gli
hanno promesso senza esita-
zione di comportarsi bene. Lo
aspettiamo ancora il prossimo
anno!

• Altro evento da ricordare è
senza dubbio l'arrivo della
befana, che si è trattenuta per
tutto il pomeriggio nel salone
dell'asilo, coccolandosi i
bimbi della parrocchia. Que-
st'anno ha potuto persino ri-
lasciarsi davanti a un cartone
animato, mentre distribuiva
le sue calze ricolme di dolci e
leccornie.

• Con l'inizio a settembre del-
l'anno catechistico abbiamo
ripreso ad animare la messa
dell'ultima domenica di ogni
mese.

Ultimamente ci sono state
delle grosse novità. Innanzi-
tutto abbiamo una nuova col-
locazione: come avrete nota-
to ci siamo spostati in cantoria
per liberare un po' di spazio e
migliorare l'acustica.
Abbiamo cercato inoltre di
imparare canti nuovi, spe-
riamo vi siano piaciuti e pos-
siate presto unirvi a noi!

• Per finire vogliamo raccon-
tarvi della nostra esperienza
durante il ritiro giovanile di
preparazione al Natale del di-
cembre scorso, presso la
chiesa di S. Giovanni Bosco.
Con le nostre chitarre, flauti e
voci canterine abbiamo ani-
mato l'incontro, al quale
hanno partecipato numerosi
giovani della nostra forania.

Ciao a tutti e alla prossima
puntata!

Sorelle Sperotto

I NOSTRI DEFUNTI

2003



**18. Maria Sommacal in
Piccolin**, di anni 67,
Giamosa, dec. l'11 di-
cembre 2003

2004



**1. Giovanni Battista
Fontanive (Titi)**, di
anni 71, Casarine, dec.
il 12 gennaio 2004



**2. Carmela Da Rold ved. De
Menech**, di anni 84, Canzan,
dec. il 21 gennaio 2004



3. Ernesta Sommavilla, di
anni 87, Canzan, dec. l'11
marzo 2004